

Venaria Reale (TO), 20 ottobre 2025

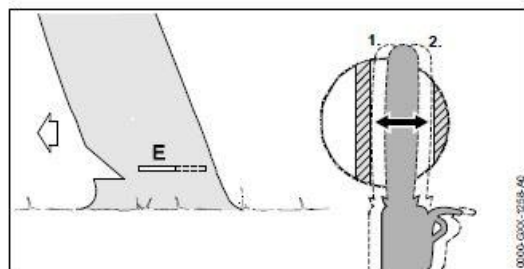
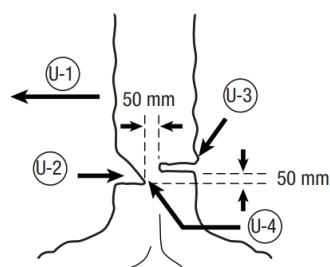
Il presente documento disciplina interventi e attività in carico al soggetto di seguito indicato sulla base di specifico atto di affidamento, convenzione o altro tipo, stipulato con il Committente **ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI**.

In relazione a quanto previsto si è proceduto collegialmente alla verifica delle condizioni operative e di sicurezza.

Soggetto incaricato dell'attività

Nominativo o ragione sociale	
Indirizzo sede legale o domicilio	
Indirizzo sede operativa o residenza	
C.F. e/o n.ro iscrizione Reg. Imprese	
Partita I.V.A.	
R.E.A. n.	
Numero di telefono	
Indirizzo e-mail	

Prestazioni



Operazioni selvicolturali in bosco: abbattimenti ed esbosco.

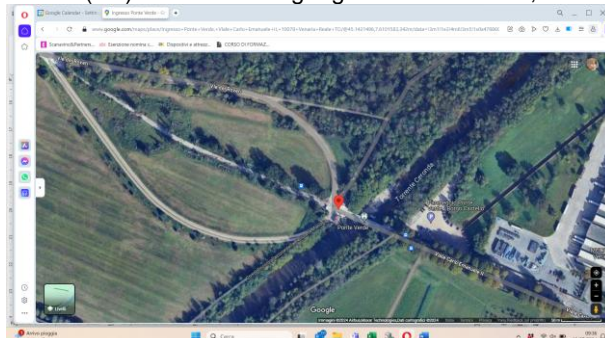
Attività previste nell'ambito del disciplinare tecnico relativo all'attività:

- Abbattimento, carico e prelievo di tutto il materiale legnoso individuato in apposita documentazione tecnica (elenco e mappa forniti dal Committente) e costituente oggetto di cessione secondo apposita scrittura privata. Specie arboree / fattispecie contestuali oggetto di intervento: quercia rossa; robinia e frassino; olmo; altre latifoglie; rilascio biodiversità.
Intervento da effettuarsi secondo la normativa vigente in materia e nello specifico, per quanto applicabile: Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4; Regolamento regionale di attuazione in vigore dal 1° settembre 2010 (DPGR n. 4/R del 15.02.2010).

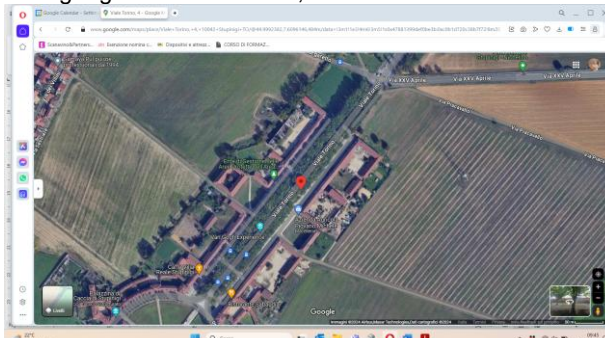
Il servizio comprende taglio, allestimento, esbosco e trasporto nonché tutte le altre lavorazioni eventualmente occorrenti. Prevista la pesatura del materiale legnoso esclusivamente in postazioni preventivamente autorizzate (p. es. presso l'ingresso Ponte Verde del Parco regionale La Mandria).

Teatro delle prestazioni

Parco regionale La Mandria – via Carlo Emanuele II, 256 (ingresso Ponte Verde) – 10078 Venaria Reale (TO). – Coordinate geografiche: 45.14199, 7.61043.



Parco naturale di Stupinigi – viale Torino, 4 (Frazione Stupinigi) – 10042 Nichelino (TO). – Coordinate geografiche: 44.99932, 7.60909.



Durata prevista per le attività	max 4 mesi (termine tassativo di conclusione dei lavori: XXXXX).
Orari giornalieri normalmente previsti per l'attività	Come da accordi con il Committente.
Nominativo degli esecutori dell'attività	
Eventuale responsabile/coordinatore/caposquadra	

Dall'esame propedeutico all'avvio delle attività è emerso che:

- le condizioni operative e i relativi rischi, nonché le misure di prevenzione, protezione e coordinamento adottate risultano contemplate in modo esaustivo nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenza;
- il soggetto che effettuerà le attività di cui al presente documento è tenuto, per quanto di competenza, all'osservanza dell'art. 26 del D Lgs. 81/08 s.m.i. e di tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti per la corretta esecuzione di quanto affidatogli;
- il soggetto affidatario degli interventi si impegna, in ottemperanza al disposto del D. Lgs. 81/08 s.m.i., a informare il Committente sui rischi determinati delle proprie attività e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nonché a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione poste a presidio dell'attività stessa e a rispettare gli obblighi di coordinamento necessari.

Si dichiara, inoltre, che tutte le necessarie informazioni sullo stato delle caratteristiche ambientali, logistiche e di accesso e sulle condizioni igienico-sanitarie, di sicurezza (compresi i rischi derivanti dalle interferenze) e di tutela ambientale da garantire nel corso dell'attività sono state fornite dal Committente attraverso la documentazione consegnata e le informazioni trasmesse al soggetto nel corso della riunione preliminare informativa.

Al termine di tale incontro le parti hanno provveduto contestualmente alla verifica, alla condivisione e all'accettazione di quanto in parola.



Ente di gestione
delle aree protette dei
Parchi Reali

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Ed. 1 Rev. 00
20.10.2025

In generale i costi previsti per realizzare le misure di mitigazione dei rischi da interferenza riconosciuti sono specificati nei contratti di servizio e/o indicati nelle fatture relative alle prestazioni. Qualora non dettagliati, essi sono da intendersi pari a € 0,00= (zero).

Nel caso specifico si fornisce una stima convenzionale degli oneri pari a € 400,00= (quattrocento/00) non assoggettabili a ribasso, sostanzialmente per delimitazione e segnalazione delle aree oggetto d'intervento.

Firme:

Per l' ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI , la datrice di lavoro <i>Stefania Grella</i>	
Il SOGGETTO AFFIDATARIO Nominativo: _____	



Nel caso in cui rivesta il ruolo di datore di lavoro ex art. 2 c. 1 lett. b) D. Lgs. 81/08 s.m.i. il soggetto affidatario, con la sua firma sopraportata,

DICHIARA:

- di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale (ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 445/00) e di aver ottemperato alle seguenti attività o prescrizioni inerenti alla sicurezza aziendale (ove applicabili):
 - redazione del documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 81/08 s.m.i.;
 - messa a disposizione dei propri lavoratori di idonee macchine, attrezzature, eventualmente opere provvisorie, in conformità alle disposizioni legislative vigenti e applicabili;
 - identificazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.); degli incaricati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione delle emergenze; del medico competente e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.);
 - formazione, informazione, addestramento di tutti i lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/08 s.m.i.;
 - fornitura di idonei dispositivi di protezione individuale per lo svolgimento delle attività oggetto del servizio.

Dichiara inoltre di non essere oggetto di alcuno dei provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

MISURE GENERALI DI TUTELA

L'accesso ai Parchi e alle aree individuate per l'attività dovrà avvenire secondo le modalità di seguito indicate e in particolare secondo quanto stabilito nelle norme comportamentali espresse e/o illustrate all'ingresso e nel documento denominato *Informazioni per operatori in aree naturali relativamente ai rischi presenti nell'area circoscritta del Parco naturale La Mandria*, che il Committente ha cura di trasmettere prima dell'attività.

Il soggetto è, all'interno dell'area di intervento, l'unico responsabile di tutte le proprie attività, che devono essere eseguite nel massimo rispetto della sicurezza, della salute e dell'ambiente.

RISCHI INTERFERENZIALI CONSIDERATI

- Rischi relativi agli spazi di lavoro.
- Rischi relativi alla circolazione.
- Rischi relativi alla movimentazione meccanica e allo stoccaggio dei materiali.
- Rischi relativi ad attività in luoghi confinati/isolati o solitarie.
- Rischi di esposizione al rumore.
- Rischi di esposizione a vibrazioni meccaniche.
- Rischio di esposizione a campi elettromagnetici.
- Rischio di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.
- Rischi di caduta materiali dall'alto, lavori in quota.
- Rischio di urto e investimento di persone e cose.
- Rischi di incendio ed esplosione.
- Rischi derivanti da lavori "a caldo".
- Elettrocuzione e arco elettrico.
- Esposizione ad agenti chimici, biologici, cancerogeni/mutageni, asbestosi.
- Proiezione di particelle (polveri, schegge ecc.)
- Rischi derivanti dalla presenza di insetti e animali domestici e selvatici: cavalli, asini, capre, gatti ma anche cinghiali, vipere, cervi, daini ecc.
- Aggressione.

Resta inteso che il soggetto affidatario si rivolgerà al Committente ogniqualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale pericolo collegabili con l'attività di quest'ultimo previa adozione, da parte sua, di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Si ricorda, inoltre, che è VIETATO:

- fumare al di fuori degli spazi espressamente individuati all'uopo;
- impiegare fiamme libere e/o utensili che provochino scintille in prossimità di depositi di materiali combustibili/inflammabili (salva espressa autorizzazione del Committente a seguito delle necessarie attività di "messa in sicurezza");
- accedere a reparti operativi diversi da quelli esplicitamente concessi se non si è ottenuta espressa autorizzazione dal Committente;
- abbandonare rifiuti e disperdere nell'ambiente o in fognatura sostanze inquinanti;
- operare con macchine e mezzi di lavoro di proprietà del Committente senza preventiva autorizzazione scritta (contratto di noleggio o comodato d'uso gratuito ai sensi dell'art. 1803 C.C.).



DENUNCIA DI INFORTUNIO E SOCCORSI D'URGENZA

In caso di infortunio il soggetto affidatario deve assolvere gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia. Inoltre deve segnalare immediatamente l'evento al Committente e mantenere inalterato lo stato del luogo e delle cose. Il soggetto, se obbligato in tal senso dalle norme vigenti, deve disporre del necessario materiale di primo soccorso e delle attrezzature sanitarie richieste; potrà comunque essere utilizzato il materiale del Committente nei casi da questo autorizzati.



INDICAZIONI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

L'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI ha adottato propri piani per la gestione delle emergenze, sottoposti a periodici aggiornamenti. Le loro indicazioni essenziali vengono rese note al personale esterno al primo ingresso nei Parchi; si invita comunque a prendere accurata visione degli ambienti di lavoro e dell'ubicazione di presidi antincendio, vie e uscite d'emergenza. Inoltre:

- Chiunque riscontri una situazione di emergenza è tenuto a informare immediatamente la persona di riferimento interno del Committente. La segnalazione deve avvenire nel più breve tempo possibile specificando: nominativo di chi avvisa; natura e ubicazione dell'emergenza; eventuale presenza di feriti.
- L'avviso di emergenza (es. per evacuazione in caso d'incendio) verrà diramato con apposito segnale acustico o "alla voce" da parte del personale a ciò preposto.
- Chiunque sia presente nel sito all'avviso di evacuazione deve raggiungere un punto di raccolta a piedi nel più breve tempo possibile seguendo le indicazioni dei cartelli, percorrendo le vie d'esodo e in conformità con le indicazioni/disposizioni impartite dal personale interno responsabile e/o dalla squadra di emergenza. Non devono essere compiute azioni rischiose né dev'essere presa alcun'iniziativa che possa concludersi con un ulteriore infortunio o risultare d'intralcio all'azione della squadra di emergenza.
- In particolare, chiunque all'avviso di evacuazione si trovi nella zona interessata dagli eventi deve sospendere immediatamente ogni attività e allontanarsi. Ognuno deve lasciare attrezzature e mezzi di lavoro o trasporto spenti, in condizioni di sicurezza e in modalità tali da non arrecare ostacolo all'esodo e alle operazioni della squadra di emergenza e del personale esterno di soccorso.
- Raggiunto il punto di raccolta si dovranno attendere le successive disposizioni o il cessato allarme, che saranno comunicati dalla persona incaricata dal Committente. Il ritorno del personale nell'area interessata dall'emergenza sarà consentito solo dopo aver accertato che le condizioni di pericolo siano cessate.

Il soggetto affidatario:

- Verifica che eventuali attrezzature e macchine in uso siano state messe in sicurezza, siano stati spenti fiamme, fuochi, luci, resistenze e qualsiasi altra fonte d'innesco, e abbiano avuto luogo chiusura e messa in sicurezza di eventuali bombole di gas tecnici.
- Verifica che tutto il personale eventualmente rientrando sotto la propria gestione/responsabilità abbia raggiunto il punto di raccolta ed esegua l'appello avvisando immediatamente delle eventuali assenze la persona incaricata dal Committente.


I conducenti di autoveicoli e mezzi pesanti o di lavoro:

- Nel caso debbano abbandonare il proprio automezzo sono tenuti a lasciare il motore spento, il freno di stazionamento attivato e le chiavi di avviamento inserite nel quadro, accertandosi che l'automezzo non sia di ostacolo all'uso delle uscite di sicurezza, delle vie d'esodo e alle operazioni dei mezzi e del personale di soccorso.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE DI COORDINAMENTO SPECIFICHE

La valutazione di ogni singolo rischio viene rappresentata con un modello matematico, nel quale gli effetti del rischio stesso dipendono dai seguenti fattori: P = probabilità o frequenza del verificarsi dell'evento rischioso / D = magnitudo della conseguenza, ossia dell'entità del danno ai lavoratori o all'ambiente, secondo la seguente funzione: $RISCHIO = P \times D$.

Legenda valori di P	Legenda valori di D	Legenda valori di R	
1: improbabile	1: disagio psicofisico	1: rischio poco significativo	2-4: rischio lieve
2: poco probabile	2: danno lieve	6-8: rischio medio	9-12: rischio alto
3: probabile	3: danno grave, ma temporaneo	16: rischio molto alto – stop work	
4: molto probabile	4: danno permanente		

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischi relativi agli spazi di lavoro.	2	2	4
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
<p>Gli interventi considerati nel presente DUVRI devono aver luogo nel rispetto scrupoloso di quanto pianificato in materia di posizionamento degli operatori, ingombro delle aree, collocazione dei materiali negli appositi spazi ecc.</p> <p>Non è consentito apportare modifiche alla conformazione e alla dislocazione degli spazi di lavoro senza previa autorizzazione del Committente, che dev'essere tempestivamente informato qualora appaiano necessarie variazioni rispetto a quanto inizialmente concordato.</p> <ul style="list-style-type: none"> Sensibilizzazione del personale a rispettare la disposizione degli spazi, in particolare nelle aree di stoccaggio dei materiali. Luoghi di lavoro progettati, costruiti e mantenuti secondo le regole di buona tecnica. Ottimizzazione costante del layout al fine di garantire il corretto dimensionamento degli spazi a disposizione dei lavoratori. Obbligo di utilizzo di appositi DPI per chiunque acceda alle zone operative che eventualmente li richiedano secondo specifiche istruzioni del Committente. Segnalazioni viabilistiche nell'ambito dell'allestimento cantiere eventualmente regolato dal disciplinare tecnico. 		C/SA	C
			
<p>Per quanto specificamente riguarda i rischi derivanti dal degrado di strutture (edifici, postazioni di avvistamento, ruderi e similari):</p> <ul style="list-style-type: none"> Divieto di accesso, anche in assenza di recinzioni e/o cartelli d'interdizione, se non previa espressa autorizzazione del Committente o dell'ente proprietario (Regione Piemonte) secondo le rispettive competenze. 			

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischi relativi alla circolazione.	1	3	3
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
Per le attività oggetto della presente valutazione è possibile postulare un'esposizione a rischi interferenziali da circolazione pedonale e/o veicolare nel caso il personale del Committente debba accedere alle postazioni individuate per gli interventi pianificati o il		C/SA	C

soggetto affidatario si trovi nella necessità di allontanarsene per esigenze programmabili o impreviste.

- Sensibilizzazione del personale a tenere le vie di circolazione, di fuga e le uscite di emergenza libere da ostacoli.
- Segnalazione delle vie di fuga e delle uscite di emergenza.
- Presenza d'illuminazione adeguata delle aree di circolazione.
- Presenza d'illuminazione d'emergenza delle vie di fuga interne agli edifici.
- Mantenimento delle pavimentazioni in buono stato di conservazione e pulizia.
- Regole di circolazione pedonale e veicolare esplicitate da segnaletica orizzontale e verticale e cartellonistica.
- Indicazione dei percorsi dedicati (pedoni – circolazione veicolare).
- Vigilanza sul rispetto delle regole di circolazione definite a cura di personale specificamente istruito allo scopo.
- Segnalazioni viabilistiche nell'ambito dell'allestimento cantiere eventualmente regolato dal disciplinare tecnico.



Per quanto specificamente riguarda i rischi derivanti da percorsi accidentati e/o resi instabili da asperità, discontinuità, fenomeni erosivi ecc.:

- Accesso consentito solo previa espressa autorizzazione del Committente o dell'ente proprietario (Regione Piemonte) secondo le rispettive competenze.
- Impiego di idonee calzature da escursionismo.


Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischi relativi alla movimentazione meccanica e allo stoccaggio dei materiali.	2	3	6
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
<p>Per le attività qui considerate è possibile prevedere l'eventualità di dover movimentare materiali, componentistica o attrezzature attraverso mezzi di ausiliazione meccanica. Al di là di ciò, nei Parchi hanno comunque luogo costitutivamente operazioni di questo tipo a supporto dei vari processi di servizio; inoltre gli interventi commissionati sono previsti svolgersi in zone attorno alle quali può aver luogo anche lo stoccaggio di alcuni materiali, talora inevitabile pur in presenza di locali specifici adibiti a magazzino.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impiego di mezzi di movimentazione (carrelli elevatori, transpallett ecc.) costruttivamente idonei, dotati delle necessarie certificazioni, sottoposti a regolare manutenzione e affidati a personale esperto e appositamente formato/addestrato. • Utilizzo di strutture di stoccaggio fornite e installate da aziende specializzate nonché correttamente disposte nell'ambiente. • Ove necessari e applicabili, adeguati sistemi di ancoraggio. • Corrette modalità di sistemazione dei carichi all'interno delle strutture di stoccaggio. • Programma di ispezioni periodiche per accertare il rispetto delle norme tecniche applicabili (es. UNI EN 15629, UNI EN 15635). • Adeguamento di tutte le persone direttamente coinvolte alle norme comportamentali previste per la frequentazione in sicurezza dei locali e delle zone teatro degli interventi. • Informazione, formazione, addestramento di tutto il personale interessato. • Rimozione tempestiva, a cura dell'Impresa, di tutti i residui di lavorazione e dell'attrezzatura impiegata; accurata pulizia delle aree dei manufatti eventualmente imbrattati durante i singoli interventi. 		C/SA	C



Ente di gestione
delle aree protette dei
Parchi Reali


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Ed. 1 Rev. 00
20.10.2025

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischi relativi ad attività in luoghi confinati/isolati o solitarie.	1	3	3
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
 <p>Nelle attività qui considerate non è preventivabile la necessità di dover operare in ambienti confinati e/o sospetti d'inquinamento. In alcune situazioni potrebbero però capitare attività solitarie o in postazione isolata.</p> <ul style="list-style-type: none">• Pianificazione in accordo alle previsioni del D.P.R. 177/11 di eventuali attività ricadenti nella tipologia di lavoro in ambiente confinato. In particolare, disponibilità di:<ul style="list-style-type: none">- personale opportunamente formato/addestrato e in numero sufficiente;- procedure di lavoro conformi al D.P.R. 177/11, art. 3 c. 3;- idonei attrezzature, strumentazione e DPI;- valutazione dei rischi riferita all'intervento specifico [D.P.R. 177/11, art. 2 c. 1 lett. a)].• Sistemi di vigilanza (telecamere, presenza fisica di preposti del Committente) e comunicazione a distanza (es. telefoni mobili) per la regolare verifica delle condizioni della persona eventualmente interessata da attività solitarie / in postazione isolata.• Disponibilità di equipaggiamenti "uomo-a-terra" in caso di necessità.• Nei giorni e negli orari di minor frequentazione dei siti da parte di personale dell'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI il personale non può operare se non in numero minimo di 2 unità contemporaneamente presenti o se non sono stati preventivamente definiti sistemi affidabili di comunicazione periodica a distanza (es. un contatto telefonico a intervalli prestabiliti).		C/SA	C


Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischi di esposizione al rumore.	2	3	6
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
 <p>La valutazione di questo rischio è supportata anche da puntuali rilievi fonometrici. Attività effettuate con l'impiego di macchine e attrezzature sono, naturalmente, più esposte rispetto a interventi di altra natura che abbiano luogo, per esempio, in ambienti uso ufficio o comunque privi di sorgenti rumorose di una qualche significatività.</p>		C/SA	C

<ul style="list-style-type: none"> • Costante manutenzione dei mezzi e delle attrezzature utilizzate. • Possibilità di fruire di opportuni periodi di alternanza fra prestazioni svolte in ambienti più e meno rumorosi. • Segnalazione, con apposita cartellonistica, dei luoghi e delle postazioni di lavoro in cui i valori sonori risultino superiori a dB(A) 85 e/o dB(C) 137. • Dotazione di idonei otoprotettori con obbligo o facoltà di utilizzo a seconda delle mansioni e comunque prescrizione esplicita dei medesimi in zone specifiche. • Informazione, formazione e addestramento del personale. 			
--	--	--	--

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischio di esposizione a vibrazioni meccaniche.	2	3	6
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
 <p>La valutazione di questo rischio è supportata da un censimento delle macchine/attrezzature vibranti e dalla consultazione di banche-dati riportanti valori dichiarati dai costruttori ovvero rilevati con misure vibrometriche.</p> <p>Attività effettuate con l'impiego di macchine e attrezzature sono, naturalmente, più esposte rispetto a interventi di altra natura che abbiano luogo, per esempio, in ambienti uso ufficio o comunque privi di sorgenti vibratorie di una qualche significatività.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Effettuazione di regolari pause e interruzioni nel corso dell'utilizzo di macchine e attrezzature a rischio. • Regolare manutenzione delle attrezzature e dei mezzi con particolare riferimento a carrelli elevatori, escavatori, autoveicoli pesanti in genere. • Sostituzione dei macchinari e delle attrezzature obsoleti. • Esecuzione di eventuali lavorazioni producenti vibrazioni meccaniche, da parte del soggetto affidatario, solo dopo aver verificato l'assenza di altre lavorazioni immediatamente adiacenti; nel caso non sia possibile procedere all'attività se non con altro personale presente, il soggetto affidatario informerà preventivamente la persona di riferimento del Committente in modo da poter attivare eventuali cautele supplementari del caso (es. sospensione temporanea dei lavori del Committente, ricollocamento delle postazioni di lavoro ecc.) 		C/SA	C

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischio di esposizione a campi elettromagnetici.	1	1	1
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
<p>Nell'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI le apparecchiature potenzialmente emittenti CEM, così come gl'impianti elettrici in generale, secondo la normativa CEI EN 50499:2020 e tutte le altre disposizioni applicabili rientrano nel novero di quelle considerate non pericolose, e per le quali non si richiede una verifica più specifica (p. es. una misurazione strumentale). Per esse il rischio può pertanto ritenersi poco significativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione preventiva e periodica di impianti, macchine e attrezzature. • Informazione e formazione del personale sulle corrette modalità di utilizzo delle attrezzature che costituiscono fonti di CEM, allo scopo di minimizzare i potenziali rischi ad esse associati. 		C	C/SA

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischio di esposizione a radiazioni ottiche artificiali.	1	1	1
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
<p><i>Nell'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI una larga parte di sorgenti di ROA può essere considerata "giustificabile", in quanto assimilabile ai sistemi per l'illuminazione generale di abitazioni e uffici, e comunque dante luogo a esposizioni tali da poter ragionevolmente escludere che esse presentino rischi per la salute e per la sicurezza. Per "giustificabili" sono da intendersi, infatti, tutte le apparecchiature classificate nella categoria 0 secondo lo standard UNI EN 12198:2009 così come le lampade e i sistemi di lampade classificati nel gruppo "esente" dalla norma CEI EN 62471:2009. Non è stato dunque necessario approfondire la valutazione e in nessuna situazione sono richieste misure di protezione specifiche o DPI.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di sistemi di illuminazione conformi alle vigenti normative ed emittenti radiazioni ottiche incoerenti ben al di sotto dei valori-limite di esposizione. • Acquisizione della pertinente documentazione tecnica. • Manutenzione regolare delle sorgenti di emissione. 		C/SA	C/SA

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischi di caduta materiali dall'alto, lavori in quota.	2	3	6
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
 <ul style="list-style-type: none"> • Adozione di armadi e scaffalature conformi alle prescrizioni di legge, nonché in buono stato di conservazione generale. • Verifica preliminare dello stato delle controsoffittature. • Accesso regolamentato ai locali per il personale del Committente e il soggetto affidatario. Per accedere alle specifiche aree operative tutti devono transitare unicamente attraverso le vie sicure (percorsi pedonali) debitamente indicate dalla segnaletica verticale e orizzontale. • Se del caso, impiego di idonei permessi di lavoro, rilasciati da preposto della Committente. • Presenza di DPC e DPI a tutela delle postazioni e dei lavoratori coinvolti nelle operazioni cui sono associati rischi di caduta dall'alto. • È vietato avvicinarsi allo spazio di manovra dei carrelli elevatori, degli escavatori e delle piattaforme di lavoro elevabili operanti nel sito e/o agli altri mezzi di movimentazione dei materiali eventualmente attivi. Il conducente di ciascun mezzo operativo deve in ogni caso, prima di eseguire movimenti con esso, assicurarsi che tutti i lavoratori presenti risultino a distanza di sicurezza. • Uso di scale portatili conformi alla norma UNI EN 131, con verifica preliminare del rivestimento delle pedate e del generale stato dell'attrezzatura. • Informazione e formazione del personale addetto. • Assistenza di operatore al piede della scala, sia per la sicurezza dell'utilizzatore sia per il controllo della circolazione pedonale e veicolare attorno alla scala stessa. • In caso di impiego di attrezzature differenti destinate al lavoro in quota: conformità 		C/SA	C/SA

CE, idonee modalità di vigilanza e delimitazione degli spazi, formazione- addestramento del personale addetto, impiego di idonei DPI.			
<p>Negli spazi esterni di pertinenza e dentro i locali del Committente la circolazione di tutti i mezzi semoventi deve avvenire nella stretta osservanza delle norme del Codice della Strada e di quelle interne richiamate con apposita segnaletica.</p> <p>La velocità dev'essere, comunque, moderata (non superiore ai limiti espressamente indicati), e si deve procedere con la massima prudenza. In ogni caso i mezzi impiegati non devono arrecare pregiudizio alle condizioni di sicurezza e igienico-ambientali dei luoghi in cui sono destinati ad operare.</p> <p>I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere impiegati esclusivamente da personale esperto ed appositamente autorizzato. E' vietato sollevare e trasportare persone con i suddetti mezzi; per tali manovre devono essere adottati mezzi specificatamente progettati e destinati allo scopo.</p> <p>E' necessario curare che il sollevamento e il trasporto dei carichi avvengano con la scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza e facendo uso di mezzi appropriati.</p>		SA	C
 <p>Per quanto specificamente riguarda il rischio di caduta di alberi/rami:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costante programmato monitoraggio del patrimonio forestale esclusivamente nelle aree aperte al pubblico. • Attività manutentive volte a diminuire (senza tuttavia escludere) i rischi associati alla caduta degli alberi o di loro parti. In relazione alla presenza di alberi ad altissimo fusto e/o vetusti e/o con sviluppo inclinato e/o siti lungo rive scoscese possono verificarsi in ogni momento cadute o distacchi, ma con ben maggiore probabilità in caso di temporali, forte vento o intense precipitazioni. • Divieto di transito in prossimità di alberi, specie in caso di condizioni meteorologiche avverse quali temporali, forte vento, neve o durante / immediatamente dopo piogge prolungate. • Segnalazione preventiva e tempestiva di accesso ad aree non aperte al pubblico e di situazioni di possibile rischio al personale di vigilanza (guardiaparco) e/o al Servizio Ambiente (tel. 011 4993345 – 011 4993309 – 339 7786631). • Segnalazioni viabilistiche nell'ambito dell'allestimento cantiere disciplinato dal capitolato tecnico. In particolare: nastri "vedo" biancorossi; birilli; cartelli di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere e di avvertimento sulla natura dei rischi; segnalazioni di cantiere mobile. 		C/SA	C/SA

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischi di urto e investimento di persone e cose.	2	3	6
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
<p><i>Nel Parco non ha luogo, normalmente, una circolazione veicolare così intensa da far ritenere questo rischio particolarmente significativo; tuttavia, come in molti ambienti di lavoro, la condivisione degli spazi, la presenza contemporanea di personale interno ed esterno, le necessità di movimentazione di merci e materiali, il possibile accesso di utenti, fornitori e visitatori a vario titolo, il semplice spostamento del personale operativo nelle zone teatro delle attività costituiscono fattori cui prestare una specifica attenzione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attrezzature di lavoro conformi alle disposizioni normative vigenti. • Chiara delimitazione delle zone di passaggio. • Formazione, informazione e addestramento per il personale adibito alla manovra di attrezzature che per il loro utilizzo richiedano una specifica autorizzazione. • Procedure e istruzioni di guida in sicurezza. • Obbligo di impiego delle attrezzature con entrambe le mani libere. • Installazione sui mezzi di movimentazione di sistemi (es. girofaro, cicalino) utili ad 		C/SA	C

<p>avvisare della propria presenza pedoni / altri mezzi in manovra, e quindi a minimizzare il rischio di urto / investimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnalazioni viabilistiche nell'ambito dell'allestimento cantiere eventualmente regolato dal disciplinare tecnico. <hr/> <p><u>Deposito materiale</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il materiale non deve ingombrare zone di transito o di lavoro ma essere sistemato o accatastato in modo stabile e sicuro, nelle zone all'uopo assegnate e in modo da non costituire intralci o pericoli. • In particolare devono risultare sempre accessibili e fruibili le vie e le porte di emergenza e gli apprestamenti antincendio e di primo soccorso presenti (nel caso in cui tale condizione non possa essere rispettata dovranno essere intraprese misure compensative adeguate: individuazione di percorsi alternativi <u>segnalati</u>, riposizionamento temporaneo degli apprestamenti, ecc.) 			
---	--	--	--

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischi di incendio ed esplosione.	2	3	6
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
<p><i>Ubiquitario in termini generali, il rischio d'incendio è un aspetto da valutare attentamente allorché abbiano luogo interferenze tra attività e personale del Committente, da un lato, e quelli del soggetto affidatario dall'altro.</i></p> <p><i>Parimenti, l'eventualità che si formino atmosfere potenzialmente esplosive è oggetto di speciale attenzione da parte dell'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI. Essa, per le attività proprie, può sostanzialmente associarsi alle operazioni di ricarica delle batterie dei mezzi elettrici e alla produzione di polvere nei lavori di falegnameria; in condizioni ordinarie non si prevedono processi speciali, da parte del soggetto affidatario, che possano costituire sorgenti aggiuntive di rischio in tal senso.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza delle necessarie autorizzazioni di legge da parte degli Enti competenti. • Presenza di idonei presidi antincendio, sottoposti a regolare manutenzione, quali: un congruo numero e un'adatta tipologia di estintori e idranti; idonei sistemi di rivelazione, allarme, spegnimento; impianti di illuminazione d'emergenza. • Presenza di un congruo numero di addetti antincendio regolarmente formati (D.M. 10 marzo 1998, D.M. 2 settembre 2021). • Impianti elettrici con grado di protezione conforme alle norme tecniche CEI, progettati e installati con capacità idonee alle utenze effettive, dotati di conduttori di messa a terra. • Pulizia regolare degli ambienti di lavoro (misura preventiva contro l'accumulo di elettricità statica). • Adeguata protezione degli edifici contro le scariche atmosferiche. • Conservazione del materiale combustibile a un'adeguata distanza rispetto alle sorgenti di emissione. • Presenza di sistemi di aspirazione e ventilazione. • Adeguata aerazione delle aree di ricarica delle batterie dei mezzi elettrici. • In generale è vietato fumare o usare fiamme libere nei locali, nelle zone e in prossimità di macchine, impianti e attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze e delle materie in essi depositate o impiegate, esiste il pericolo di incendio o esplosione. 		C/SA	C


Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischi derivanti da lavori "a caldo".	1	2	2
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
<p><i>Le attività disciplinate dal presente DUVRI non contemplano operazioni di questo tipo. Il rischio viene quindi considerato in via teorica e prudenziale.</i></p> <p>In caso di esecuzione di questo tipo di lavori (es. saldatura, taglio ossiacetilenico ecc.):</p> <ul style="list-style-type: none"> • preventiva segnalazione della loro necessità al Committente, da parte del soggetto 		C/SA	C

<ul style="list-style-type: none"> affidatario, e ottenimento di valido permesso di lavoro; eventuale predisposizione di apprestamenti antincendio supplementari e personale formato alla gestione di eventuali emergenze in prossimità dell'area teatro dei lavori; pulizia dei pavimenti, e dei locali in generale, da ogni eventuale residuo di materiale combustibile (segatura, stracci, olio ecc.) per un raggio di almeno m. 10; rimozione di ogni eventuale liquido infiammabile e protezione di altri materiali combustibili che fossero presenti nell'area di m 10 dal punto d'intervento. 			
--	--	--	--

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Elettrocuzione e arco elettrico.	1	3	3
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
<ul style="list-style-type: none"> Impianti elettrici progettati e realizzati in conformità alle norme CEI di riferimento. Presenza di impianti di messa a terra. Verifiche periodiche e interventi come da normativa vigente e a cura di personale abilitato. Informazione, formazione e addestramento del personale. Qualifiche integrative e supplementari del personale incaricato di particolari lavori elettrici. Verifiche su presenza, integrità e corretto utilizzo degli adeguati DPI. 		C	C

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Esposizione ad agenti chimici, biologici, cancerogeni/mutageni, asbestosi.	2	3	6
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
<ul style="list-style-type: none"> Sistemi di ricambio d'aria adeguati alle varie postazioni di lavoro. Possibilità di utilizzo di adeguati servizi igienici. Divieto di assumere/conservare cibi e bevande durante le attività che possono esporre ad agenti chimici. Divieto di fumo, segnalato da apposita cartellonistica. Informazione, formazione e addestramento del personale sulla scorta delle schede di sicurezza dei prodotti utilizzati. Pulizia programmata degli ambienti di lavoro, al fine di ridurre la presenza di polvere aerodispersa. Etichettatura e/o chiara identificabilità dei contenitori e dei conduttori di agenti chimici pericolosi. Utilizzo, da parte del soggetto affidatario, di recipienti idonei, correttamente chiusi/richiudibili e adeguatamente trasportati/gestiti in caso d'impiego di sostanze/miscele estranee alla realtà produttiva del Committente e/o di produzione delle medesime a seguito dell'attività effettuata. Corrette raccolta e collocazione di eventuali residui di sostanze/miscele classificabili come pericolose ai sensi della normativa vigente e applicabile. Messa a disposizione del Committente delle schede di sicurezza a 16 punti dei prodotti chimici pericolosi eventualmente impiegati. Separazione tra abbigliamento civile e indumenti da lavoro. Procedure e prassi operative di pulizia e disinfezione delle mani al termine del lavoro. Protezione con cerotti o bende di tagli, escoriazioni, piccole ferite. Presenza e utilizzo di idonei DPC e DPI. 		C/SA	C
<u>Il soggetto affidatario deve altresì:</u> <ul style="list-style-type: none"> astenersi dall'uso di sostanze/miscele di proprietà del Committente senza previa autorizzazione scritta; attrezzarsi per captare con appositi impianti aspiratori fumi, polveri, gas o vapori derivanti da attività quali: saldatura; taglio; molatura; impiego di prodotti chimici ecc., ed eseguire tali attività senza che siano in corso altre lavorazioni adiacenti, in modo da non esporre altri lavoratori al rischio di inalazione di sostanze/miscele potenzialmente perniciose; evitare di porre in essere interventi manutentivi di qualunque genere su materiali di 			

cui non sia accertata la composizione non asbestosa.

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Proiezione di particelle (polveri, schegge ecc.)	2	2	4
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
<ul style="list-style-type: none"> Verifica della pulizia della zona d'intervento e segnalazione reciproca in caso di operazioni che possano generare proiezione di particelle. In caso di pulizia dell'area di lavoro, preferire l'uso dell'aspirazione a quello dell'aria compressa. Impiego di idonei DPI (occhiali/visiera conformi alla norma tecnica EN 166, protezioni respiratorie adeguate). 		C/SA	C

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Rischi derivanti dalla presenza di insetti e animali domestici e selvatici: cavalli, asini, capre, ma anche cinghiali, serpenti, cervi, daini, lupi, calabroni, vespe, zecche ecc.	2	3	6
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
 <p>Possibilità di punture, morsi, urti, impatti ecc.</p> <p>Adozione di modalità comportamentali quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> il non appoggiarsi agli alberi nei pressi di cavità del tronco; il non effettuare trazioni di rami; il non smuovere sassi o pietre; il non raccogliere piante o fiori; il non lasciare incustodite bottiglie/lattine aperte, specialmente di bevande zuccherine: in esse possono infatti introdursi insetti; l'evitare di molestare la fauna, e anche solo di avvicinarla – specialmente in presenza di cuccioli; l'astenersi dal dar da mangiare a cavalli e altri animali; il coprire gambe e piedi con pantaloni lunghi e calze chiare, nonché braccia specie se a contatto con la vegetazione; il prestare la massima attenzione durante le attività per evitare di ferire accidentalmente animali selvatici. il non accedere alle aree naturali con animali domestici (es. cani il cui ingresso è peraltro vietato nell'area cintata regionale) il prestare la massima attenzione immediatamente dopo le attività per verificare la presenza di zecche sul vestiario o sulla pelle; che all'occorrenza vanno rimosse secondo quanto raccomandato dalle autorità sanitarie. 		C/SA	C



Ente di gestione
delle aree protette dei
Parchi Reali

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Ed. 1 Rev. 00
20.10.2025

Rischi d'interferenza o aggiuntivi esistenti	P	D	R
Aggressione.	1	2	2
Misure di sicurezza previste	Costo [€]	Resp. Attuazione C / SA	Resp. Verifica C / SA
<p><i>Un'aggressione da parte di terzi potrebbe teoricamente verificarsi nelle aree oggetto della presente valutazione, in quanto quella dell'ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEI PARCHI REALI è un'attività di pubblico servizio, che concede accesso di estranei (utenti, fornitori, autotrasportatori, visitatori in genere) alle proprie strutture.</i></p> <p><i>In generale quello di aggressione (finalizzata a rapina o dettata da motivazioni diverse) non è comunque un rischio intrinseco alle attività svolte nell'Ente ma si potrebbe verificare in qualunque contesto sociale. In considerazione di ciò la presente voce di rischio si potrebbe ritenere, in senso lato, non applicabile.</i></p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza di entrate indipendenti dagli spazi a più facile accesso per il pubblico.• Presidio degli ingressi e/o vigilanza anche indiretta di personale presente presso gli uffici e le zone operative.• Presenza di sistemi di videosorveglianza e allarmi antifurto.• Postazioni dotate di opportuni sistemi di comunicazione a distanza da utilizzare in caso di emergenza.• Sensibilizzazione del personale affinché, in caso di minaccia, eviti di opporsi all'aggressore ma al contrario lo faciliti per velocizzarne l'allontanamento ed evitare conseguenze peggiori.		C/SA	C